

Re la spada che non avrebbe mai impugnata contro la patria. L'assedio dura da lunghi giorni e la fortuna è propizia ai Piemontesi, perchè chi regge la città in nome di Genova non sa le arti e le opere di una valida difesa, quando l'Oddino offre un nuovo piano.

Risponde il Comandante: operare egli secondo le istruzioni del Senato; si fosse, adunque, mandato per la sua approvazione.

Il consiglio dell'Oddino è alfine approvato, ma a ben feroce patto! Egli, sospetto perchè già al servizio del Piemonte, deve effettuare il suo piano con minaccia di morte se entro tre giorni la città non è libera. Accetta l'Oddino e libera la città; non, però, nei tre giorni! Ond'egli si costituisce a Genova.

Ma il Senato l'accoglie con onore e lo innalza ai supremi gradi. Dite: non ricorda questo fatto la virtù dei Regoli?

I BUFFA, cospicui ed antichi in Ovada, qui e in Belforte possedevano già nel secolo xv. Diede questa famiglia personaggi segnalati, fra cui:

GIAN DOMENICO (1818-1858) il quale fece gli studi classici presso i PP. delle Scuole Pie. Fu letterato di merito, e deputato di Ovada, Commissario Regio a Genova, Ministro di Agricoltura, e Intendente Generale pure a Genova, carica dalla quale si dimise, non potendo sottoscrivere alla legge sopprimente le Corporazioni Religiose.

FRANCESCO fu medico valente e TOMMASO appartiene all'Ordine dei Predicatori. I suoi discorsi e panegirici furono premiati dall'Accademia della Crusca.

I PESCE sono una propagazione della famiglia omonima che formò già con altre sette la consorteria feudale di Rossigliano Inferiore. Gravi argomenti poi inducono a ritenere che essi siano discendenti degli antichi « Signori di Tiglieto », di cui è memoria nel XIII secolo. La famiglia PESCE che vive nobilmente in Ovada fin dal secolo XVII, conserva la tradizione di essere provenuta dalla Sicilia. I Pesce di Catania, patrizi ivi, ebbero infatti rapporti con essa anche in tempi recenti e ne portano eguale lo stemma. Anche i Pesce di Rossiglione